



COMUNE DI GARESSIO

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.18

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO - TARIFFE TARI - ANNO 2016

L'anno duemilasedici addì ventisei del mese di aprile alle ore venti e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato per deliberare con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione

Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. DI STEFFANO Sergio - Sindaco	Sì
2. SAPPÀ Luigi - Assessore	Sì
3. BOLOGNA Bruno - Vice Sindaco	Sì
4. CANAVESE Franco - Consigliere	Giust.
5. DANI Pierpaolo - Assessore	Sì
6. ODASSO Pier Giovanni - Presidente	Sì
7. RAVOTTI Zarina - Consigliere	Sì
8. SAPPÀ Emiliano - Consigliere	Sì
9. CARRARA Isaac - Consigliere	Sì
10. ROZZO Sara - Assessore	Sì
11. CARRARA Stefano - Consigliere	Sì
12. VINAI Gianpietro - Consigliere	Sì
13. ROMAGNOLO Erica - Consigliere	Giust.
	Totale Presenti: 11
	Totale Assenti: 2

Risultano altresì presenti, in qualità di Assessore non facenti parte del Consiglio _____
Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor SALVATICO Dr. Fabrizio il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor ODASSO Pier Giovanni nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Udita la relazione del Sindaco;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che, con commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), con decorrenza dal 1° gennaio 2014, basato su due presupposti impositivi:

- ✓ uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- ✓ l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali

La I.U.C. (Imposta Unica Comunale) è composta da:

1)IMU (Imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

2)TASI (Tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

3)TARI (Tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore.

VISTA l'abrogazione della tares, in vigore dal 1° gennaio 2013, stabilita dal comma 704 art 1 della legge 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014);

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 01/03/2016, il quale fissa al 30 aprile 2016, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione anno 2016 degli enti locali di cui all'art. 151 del T.U.E.L.;

VISTA la propria precedente deliberazione n.37 in data 02/09/2014 relativa all'approvazione del Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C) modificato con deliberazione C.C. approvata in data odierna;

VISTO che la nuova modalità di raccolta rifiuti ha evidenziando notevoli risparmi che determineranno ,nell' esercizio 2016 , una riduzione dei costi di circa € 120.000,00 consentendo una riduzione tariffaria media del 15,73% ;

VISTO che per quanto attiene la componente rifiuti spetta al Consiglio Comunale l'adozione del Piano Finanziario del servizio e delle tariffe TARI per l'anno di riferimento e contestualmente all'adozione del Bilancio di Previsione;

DATO ATTO che il Piano Finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2016 è stato redatto in conformità e nel rispetto delle disposizioni previste dal D.P.R. 158/1999 e più precisamente:

- sono state inserite le voci di costo previste dal D.P.R. 158/1999 nella misura consentita

-i costi sono stati suddivisi in base alla loro natura in costi operativi di gestione e costi comuni

-sono stati presi a riferimento i costi operativi di gestione e costi comuni trasmessi dall' A.C.E.M. di cui fa parte il Comune di Garessio che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti integrati con quanto di competenza del comune stesso.

VISTO che il costo complessivo previsto per il servizio rifiuti per l'esercizio 2016, al netto del Contributo Ministeriale per le scuole di € 1.273,49 e dei bonus ACEM di € 23.328,53 , ammonta ad € 643.000,00 l'impianto tariffario dovrà garantire un

equivalente gettito della TARI in quanto il gettito deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio come previsto dall'art. 2 del DPR 158/1999;

VISTO l'art. 1 comma 651 della legge 147/2013 che specifica che i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni del citato DPR 158/1999 (METODO NORMALIZZATO).

UDITI i seguenti interventi

VISTO il comma 654 dell'art 1 della Legge 147/2013 istituisce il tributo comunale sui rifiuti e servizi dal 1° gennaio 2014;

Visto lo Statuto Comunale ed il Regolamento Comunale delle entrate;

Acquisiti i pareri favorevoli tecnico e contabile di cui all'art. 49 comma 1 del T.u. sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267

Con voti n. 11 favorevoli, n. == contrari e n. == astenuti, palesemente espressi;

DELIBERA

- 1) Di approvare il Piano Finanziario della componente TARI – (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2016 , nell'elaborato che viene allegato alla presente sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di approvare l'elaborato comprendente le tariffe per l'anno 2016 relative al Tributo servizio gestione rifiuti) – TARI, che viene allegato alla presente sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale, suddivise fra utenze domestiche e utenze non domestiche.
- 3) Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1 gennaio 2016 e determinano un gettito di € 641.851,69;
- 4) Di pubblicare, mediante procedura telematica, la presente deliberazione in base alle vigenti disposizioni legislative e secondo le modalità indicate in tali disposizioni.

Con la seguente votazione svoltasi per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Presenti	n. 11
Votanti	n. 11
Astenuti	n. ==
Voti favorevoli	n. 11
Voti contrari	n. ==

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.LGS n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
ODASSO Pier Giovanni

Il Segretario Comunale
SALVATICO Dr. Fabrizio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N *del Registro Pubblicazioni*

La presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Garessio per 15 giorni interi e consecutivi con decorrenza dal _____
come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Garessio , li _____

Il Segretario Comunale
SALVATICO Dr. Fabrizio

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale
SALVATICO Dr. Fabrizio



COMUNE DI GARESSIO

PIANO FINANZIARIO TARI 2016

INTRODUZIONE

La Legge 147/2013 ha modificato il quadro dei tributi comunali sostituendo, a partire dal 1° gennaio 2014, la I.U.C. (Imposta Unica Comunale), formalmente unitaria ma di fatto articolata nelle seguenti tre forme autonome di prelievo:

- ✓ L'Imposta comunale sugli immobili (IMU)
- ✓ Il tributo sui servizi indivisibili (TASI)
- ✓ La Tassa sui rifiuti (TARI)

La TARI sostituisce la Tares , in vigore dal 1° gennaio 2013; mantenendone invariato l'impianto normativo. In analogia alla tares si applica il D.P.R. 158/1999 (metodo normalizzato) ed è necessario approvare un piano finanziario nel quale si individuano i costi previsti che dovranno essere coperti dalle tariffe.

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tributo comunale sui rifiuti " anno 2016, tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, con il quale viene stabilito quanto segue:

- "Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;*
- b. la disciplina delle riduzioni tariffarie;*
- c. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;*
- d. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;*
- e. i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo;"*

- Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dall'autorità competente."

La redazione del piano finanziario è necessario per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con il metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- il piano finanziario degli investimenti
- il programma degli interventi necessari
- la specificità dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi

1 -Descrizione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti

Il servizio di raccolta dei rifiuti dal 1/3/2015 viene gestito con il metodo del porta a porta .
Di seguito vengono riportate le modalità di svolgimento del servizio nel 2016

SERVIZIO	ATTREZZATURE	Frequenza	Giorni servizio
Indifferenziato Concentrico e fraz.Trappa	Raccolta domiciliare	52	Lunedì
Indifferenziato frazioni	Raccolta a cassonetti tipo posteriore	52	Lunedì
Carta e cartone Concentrico e fraz. Trappa	Raccolta differenziata domiciliare	52	Venerdì
Carta e cartone frazioni Mursecco, Piangranone	Raccolta a cassonetti tipo posteriore	52	Venerdì
Plastica ed imballaggi metallici domiciliare Concentrico e fraz. Trappa	Raccolta differenziata domiciliare	52	Mercoledì
Plastica ed imballaggi metallici frazioni Mursecco,Piangranone e Cerisola	Raccolta a cassonetti tipo posteriore	26	Mercoledì
Vetro	Raccolta a campane (n.30)	26	
Organico concentrico	Raccolta differenziata domiciliare	104	Martedì/Sabato
r.u.p.		12	

2 - Quantitativi

Ai fini della predisposizione del presente P.E.F. (Piano Economico Finanziario) sono stati presi come base i seguenti quantitativi di rifiuti:

CODICE C.E.R.	RIFIUTO	IPOTESI QUANTITATIVO [ton] 2016
150102	Imballaggi in plastica	7,500
150106	Imballaggi in materiali misti	79,425
150107	Vetro	112,050

150104	Alluminio	0,740
200123	Frigoriferi	
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	
200135	RAEE	
200138	Legno	
200140	Ferro	
200101	Carta e cartone	144,110
150101	Imballaggi di carta e cartone	
200307	Ingombranti	
200303	Spazzamento	
200301	Rifiuti urbani non differenziati	437,280
200134	Pile	0,014
200132	Farmaci	0,008
200301B	Inerti	
200108	Organico	181,240
200201	Verde	
	TOTALE	962,367

I rifiuti differenziati conferiti presso le piattaforme A.C.E.M., dopo un trattamento di selezione, sono avviati a recupero presso le filiere del CONAI, di seguito specificate:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI	MATERIALE RECUPERATO
COMIECO	CARTA/CARTONE
COREPLA	PLASTICA
RILEGNO	LEGNO
CIAL	ALLUMINIO
C.N.A.(Consorzio Nazionale per l'acciaio)	ACCIAIO
CO.RE.VE	VETRO

Il prospetto seguente indica le percentuali di raccolta differenziata, da raggiungersi secondo la vigente normativa :

ANNO	PERCENTUALE MINIMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PREVISTA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2015	65%	D.Lgs 152/2006-art. 205

I paragrafi che seguono rilevano i dati relativi alle dotazioni strumentali, al modello gestionale, agli obiettivi sociali (come richiesto dall'art. 8 del D.P.R. 158/99), nonché, conseguentemente, i dati utili alla

determinazione della tariffa (obiettivi economici, valore dei cespiti, risorse finanziarie).

3 – Modello gestionale

<i>Per quanto riguarda le modalità di svolgimento del servizio di igiene ambientale, si veda la relazione introduttiva. La Tabella indica le diverse fasi/attività del ciclo dei rifiuti gestite secondo le seguenti modalità:</i> Modalità gestionale/attività	In economia	Concessione/ Appalto a terzi	Azienda speciale	Azienda Mista	Consorzio
Spazzamento e lavaggio		X			
Rifiuto indifferenziato		X			
Raccolta differenziata		X			
Piattaforme ecologiche		X			
Discarica					X

4 - Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

Tutti i rifiuti prodotti dal Comune di GARESSIO sono conferiti presso le piattaforme di conferimento dell'A.C.E.M.

I rifiuti indifferenziati sono conferiti presso l'Impianto consortile di Magliano Alpi, dove subiscono un processo di trattamento per separare la frazione organica stabilizzata (FOS) dalla frazione seccoleggera.

In discarica viene conferita soltanto la frazione organica stabilizzata (FOS), pari a circa il 46 % del rifiuto indifferenziato in ingresso presso l'Impianto.

Le ecotasse (contributi ambientali spettanti a Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune sede di impianto ai sensi della Legge 549/95 e della Legge Regionale 24/2002) sono applicate soltanto sul rifiuto conferito in discarica (FOS e residui da spazzamento stradale).

I rifiuti differenziati si suddividono in due categorie:

- **RIFIUTI DIFFERENZIATI RECUPERABILI:** sono i rifiuti che, attraverso un processo di selezione e/o pressatura, possono essere avviati a recupero attraverso i Consorzi di filiera del CONAI, come dettagliati nella seguente tabella:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI	MATERIALE RECUPERATO
COMIECO	CARTA/CARTONE
COREPLA	PLASTICA
RILEGNO	LEGNO
CIAL	ALLUMINIO
C.N.A.(Consorzio Nazionale per l'acciaio)	ACCIAIO
CO.RE.VE	VETRO

- **RIFIUTI DIFFERENZIATI NON RECUPERABILI ATTRAVERSO IL CONAI:** sono tipologie di rifiuti che, a norma della vigente legislazione, dopo aver subito un preventivo trattamento, devono essere avviati a smaltimento presso centri autorizzati, come specificato nella seguente tabella:

CODICE CER	RIFIUTO
200123	Apparecchiature contenenti CFC (frigoriferi)
160103	Pneumatici esausti
200134	Pile esaurite
200132	Farmaci scaduti
200135	RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche)
200301	Inerti da demolizioni
160601	Batterie al piombo
130205	Oli esausti

5 - Obiettivi 2016

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Gli obiettivi da raggiungere sono:

- il rispetto della normativa statale relativamente alle percentuali di raccolta differenziata (attualmente fissata al 65%)
- riduzione della produzione di RSU e di rifiuti in genere
- aumento quantitativo raccolta differenziata prodotta dai Cittadini

Gli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi sono:

-Migliorare il servizio di raccolta differenziata

-Utilizzo dell' isola ecologica in Località Piangranone gestita dall'A.C.E.M.

Per confermare l'importanza di svolgere in modo efficace la raccolta differenziata incidendo positivamente sulle spese si riportano i tributi regionali che gravano sul costo dello smaltimento a seconda se si tratta di rifiuto indifferenziato o rifiuto sottoposto a trattamento.

Il combinato disposto dell'art. 5 della L.R. 21/04/2006 n. 14, delle DGR n. 12-4088 del 23/10/2006 e n. 184-4672 del 27/11/2006, prevede, a partire dal 01/01/2007, nuovi importi per il tributo speciale spettante alla Regione Piemonte per il deposito in discarica dei rifiuti, diversificando a seconda se il rifiuto collocato in vasca sia stato sottoposto o meno a trattamento presso un impianto tecnologico.

Pertanto, visto che l'Impianto di Magliano Alpi esegue sui rifiuti urbani conferiti un trattamento tecnologico rientrante fra le fattispecie previste dal D.Lgs 36/2003, i nuovi importi del tributo speciale spettante alla Regione Piemonte ai sensi della L. 549/1995 e s.m.i, sono i seguenti:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO CONFERITO IN DISCARICA	IMPORTO TRIBUTO
SPETTANTE ALLA REGIONE PIEMONTE	
Rifiuti speciali non pericolosi, inclusi i rifiuti urbani sottoposti a trattamento (cod. CER 200301)	5,17 €/tonn.
Rifiuti urbani non sottoposti a trattamento (cod. CER 200303 – spazzamento stradale)	25,00 €/tonn

Rimangono invariati gli altri contributi ambientali di legge spettanti alla Provincia di Cuneo ed al Comune sede di impianto, riassunti nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO AMBIENTALE	IMPORTO TRIBUTO
Contributo ambientale spettante alla Provincia di Cuneo ai sensi L.R. 24/2002, art. 16 comma 7	2,50 €/tonn.
Contributo ambientale spettante al Comune sede di impianto ai sensi L.R. 24/2002, art. 16 comma 1	5,00 €/tonn

6 – Investimenti

Per l'anno 2016, al momento , non sono previsti investimenti.

7. Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla norma è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio gestione rifiuti che vengono di seguito riassunti:

COSTI DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
CLS - Costi di Raccolta e spazzamento stradale personale	0	89.485,42
CARC – Costi accertamento, della riscossione: di cui personale 10.000,00	70.000,00	
CGG- Costi generali di gestione	90.753,22	
AC – Altri costi generali	151.915,59	
CRD – Costi di raccolta differenziato		87.307,65
CTS – Costi di trattamento e smalti rifiuti		130.063,07
CRT – Costi tratt riciclo		48.077,07
Bonus Acem		- 23.328,53
Contr. MEF scuole		- 1.273,49
COSTI TOTALI	312.668,82	330.331,19
TOTALE PIANO FINANZIARIO		643.000,00

TARIFFE TARI ANNO 2016**UTENZE DOMESTICHE**

Numero componenti del nucleo familiare	Parte fissa	Parte variabile
1	0,677387	45,745766
2	0,79593	86,676188
3	0,889071	96,306875
4	0,965277	125,198938
5	1,041483	154,091
6 o più	1,100754	178,167719

UTENZE NON DOMESTICHE

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,386091	0,945831	1,331922
2	Cinematografi e teatri	0,289568	0,720908	1,010476
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,492266	1,211125	1,703391
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,733573	1,802269	2,535842
5	Stabilimenti balneari	0,366787	0,893925	1,260712
6	Esposizioni, autosaloni	0,328178	0,813184	1,141362
7	Alberghi con ristorante	1,158274	2,840376	3,99865
8	Alberghi senza ristorante	0,916967	2,237697	3,154664
9	Case di cura e di riposo	0,965228	2,364577	3,329805
10	Ospedali	1,032794	2,540478	3,573272
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,032794	2,531827	3,564621
12	Banche ed istituti di credito	0,588789	1,450466	2,039255
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie ferramenta e altri beni durevoli	0,955576	2,350158	3,305734
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,254796	2,618336	3,873132
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli, antiquariato	0,579137	1,418746	1,997883
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,718106	4,204333	5,922439
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetiste	1,158274	2,580849	3,739123
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico fabbro, elettricista	0,916967	1,949334	2,866301
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,052099	2,580849	3,632948
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,88801	2,162723	3,050733
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,530875	1,297634	1,828509
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, bub	5,37632	13,169538	18,545858
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,756596	11,822883	18,579479
24	Bar, caffè, pasticcerie	3,822303	9,354496	13,176799
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,949761	4,772408	6,722169
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,486451	3,633374	5,119825
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,920685	16,94421	23,864895
28	Ipermercati di generi misti	1,505756	3,696814	5,202570
29	Banchi di mercato generi alimentari	6,679378	16,373251	23,052629
30	Discoteche, night club	1,833933	2,468387	4,302320

TARIFFE GIORNALIERE

16	Banchi di mercato beni durevoli	0,0162	0,0081	0,0243
29	Banchi di mercato generi alimentari	0,0632	0,0316	0,0947

APPLICANDO LE SUDDETTE TARIFFE SI DETERMINA UN GETTITO COMPLESSIVO PER L'ANNO 2016 PARI AD € 641,851,69 (OLTRE ALL'ADDIZIONALE PROVINCIALE) COME MEGLIO SPECIFICATO DI SEGUITO